



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 03/01/2017

Articoli pubblicati dal 03/01/2017 al 03/01/2017

RECUPERO AREE DISMESSE IL 2017 ANNO DELLA SVOLTA

Progetti al via / Dall'ex Tessile al convitto Cantoni

Recupero aree dismesse Il 2017 anno della svolta

PROGETTI AL VIA Dall'ex Tessile al convitto Cantoni

CASTELLANZA - Aree dismesse: forse il 2017 sarà l'anno della svolta. Non solo sono in corso incontri e trattative con gli operatori, ma è questione di tempo perché certi Piani attuativi possano finalmente partire dopo l'approvazione dei relativi progetti.

Ad annunciarlo è il sindaco **Mirella Cerini**, che detiene la delega all'Urbanistica: «Su questo fronte non siamo mai stati fermi: tiene a rimarcare - Ci sono stati incontri coi titolari dei siti dove per anni hanno operato aziende e le prospettive sono buone: soprattutto perché il nostro approccio non è ideologico ma tiene conto della vocazione delle zone in cui si trovano le aree dismesse e il possibile sviluppo che la loro destinazione potrebbe generare».

E' la politica seguita, per esempio, con l'ex **Mostra del Tessile** in liquidazione, dov'è probabile che troveranno posto lotti commerciali e forse residenziali (come in tutto il viale Borri). «Del resto il commercio ha un senso al di fuori del contesto cittadino», precisa il sindaco, citando poi il Piano attuativo dell'ex **Tintoria Olona** (dove sorgeranno un discount, abitazioni e uffici): «Qui si era fermato tutto per i ricorsi di un privato, ma poiché sono stati bocciati il progetto verrà attuato; tanto più che gli oneri sono già stati versati



al Comune». Problemi tecnici, invece, hanno bloccato il Piano di recupero dell'**ex convitto Cantoni**, dove saranno costruite palazzine con appartamenti e servizi terziari: ha richiesto tempo lo spostamento delle linee elettriche poste su una facciata. L'operatore ha già concretizzato un'opera pubblica chiesta dal Comune, il **parcheggio al servizio del vicino asilo di via Borsani**, ma il

In cantiere punti vendita, palazzine e servizi terziari oltre ai parcheggi

prima cittadina evidenzia che «non si trova in buono stato, per cui andrebbe riqualificato. E' nostra intenzione verificare come intervenire per migliorarne l'utilizzo: non è escluso che possa avere un'altra destinazione, pur garantendo il posto auto ai genitori della scuola materna». Certo, quando il recupero dell'ex convitto diverrà una realtà, finirà

Sono diverse le aree che attendono un futuro e sono al palo per ragioni burocratiche o altri intoppi. Si cerca la svolta

l'incubo dei residenti delle strade circostanti: il degrado provocato da chi scarica rifiuti abusivi e dai topi che hanno attecchito fra sterpaglie e spazzatura, visti scorazzare spesso. Potrebbe partire anche il progetto di recupero dell'ex **Tesi di via Don Minzoni**, dove un tempo c'era il vivaio che si è trasferito in via Firenze: anche questo piano commerciale è rimasto fermo al palo dopo l'approvazione dell'ex amministrazione, ma l'operatore lo concretizzerà non appena - così pare - avrà sufficienti disponibilità economiche: dovrebbe sorgere un negozio per elettrodomestici e articoli di casalinghi.

Situazione critica nell'ex **centrale Enel di via Per Marnate**, predata dai ladri di rame e danneggiata dai teppisti. Sigillata per le continue occupazioni abusive,

All'ex centrale Enel continuano le occupazioni abusive

non si sa quando verrà recuperata: l'unico progetto edilizio, di edifici residenziali, è stato ritirato, ma l'ex giunta aveva ipotizzato di aggiungere una limitata destinazione commerciale, in modo da rendere più appetibile la riqualificazione.

Stefano Di Maria

pubblicato il 03/01/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Mino Caputo / Dopo le polemiche, il consigliere chiede di essere fedeli ai fatti e riportare correttamente ogni cosa

"SUL BARATTO AMMINISTRATIVO EVITIAMO TROPPI ENFASI"

MINO CAPUTO Dopo le polemiche, il consigliere chiede di essere fedeli ai fatti e riportare correttamente ogni cosa

«Sul baratto evitiamo troppa enfasi»



Mino Caputo

CASTELLANZA - (s.d.m.) Dopo i commenti del sindaco **Mirella Cerini** e del suo vice **Cristina Borroni** in merito all'ultimo consiglio comunale, in cui ha tenuto banco il baratto amministrativo, dall'indipendente **Mino Caputo** giunge un appello alla correttezza: «Innanzitutto chiedo agli amministratori di essere fedeli ai fatti: non è vero che siano mancate proposte. Oltre ad alcuni suggerimenti e considerazioni maturati durante il dibattito consiliare, sono stati anche presentati degli emendamenti». Secondo Caputo «sarebbe anche bene riportare correttamente i contenuti della controparte: non è

stato detto che attivando il baratto amministrativo l'amministrazione generi un danno erariale, ma si è fatto presente che la Corte dei Conti dell'Emilia Romagna lo ritiene illegittimo e per questo si è chiesto di rinviare la deliberazione per un approfondimento». C'è poi la richiesta di evitare enfaticizzazioni: «Il baratto amministrativo non risolve il problema degli insoluti (delle case comunali e delle tasse non pagate): visto che a detta della stessa amministrazione potranno aderire solo tre o quattro persone, non si capisce come il sindaco possa dichiarare di confidare in un'alta adesione all'iniziativa».

Infine, ma non per importanza, lancia il suo appello: «Spero che col nuovo anno possano attenuarsi le tensioni, risparmiando inutili invettive. Perché accusare di protagonismo chi sta sostenendo con determinazione il proprio convincimento? Bisognerebbe rinunciare a sterili giustificazioni: le denunce dell'operato della precedente amministrazione non servono, il giudizio è stato espresso dal responso elettorale, ora i cittadini vogliono risposte. Lo si faccia con pertinenza. Se si viene sollecitati a un dialogo con le opposizioni, in quanto rappresentanti dei cittadini, si deve provvedere con una risposta di merito».

pubblicato il 03/01/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

La fotolettera

IL FENOMENO ROM NELL'ALTO MILANESE

LA FOTO LETTERA

Il fenomeno rom nell'Altomilanese

 Egregio Direttore, il "fenomeno" dei rom e dei loro accampamenti abusivi nella zona dell'Altomilanese e del basso Varesotto è nè più nè meno simile a quanto è accaduto in molte zone del nostro Paese, con zone "franche", come le vecchie aree industriali abbandonate, campi abusivi o semi-abusivi occupate per mesi e anni che di tanto in tanto venivano e vengono sgomberate dalle forze dell'ordine.

Sgomberi che sortiscono solo l'allontanamento di qualche chilometro, magari solo varcando il confine dei comuni adiacenti, di persone che si definiscono nomadi, ma che del nomadismo non posseggono nulla visto che hanno ormai acquisito dimora stabile nelle nostre città.

Sporco, rifiuti, roghi di materiale altamente inquinante (produzione elevatissima di diossine e altri componenti chimici nocivi), degrado assoluto e livello di sicurezza e ordine pubblico ai minimi termini.

A Legnano, per anni la zona limitrofa al cimitero Parco era occupata da vari accampamenti di individui di etnia rom sgomberati diverse volte con ripulitura dei campi e dei boschi ridotti a discariche maleodoranti, questi "nomadi stanziali" ritornavano dopo pochi giorni a bivaccare nelle stesse zone (l'ultimo sgombero ad inizio anno).

Da alcuni anni è stato allestito un centro di accoglienza in via Quasimodo dove hanno trovato ospitalità alcuni rom che risiedevano abusivamente nei campi sgomberati, altri, invece, hanno rifiutato qualunque per-

corso di inclusione sociale disperdendosi nei comuni adiacenti, tra cui Castellanza. Nell'ex area Enel e nella zona lungo Olona del cosiddetto Bosco Cantoni decine di cittadini rumeni di etnia rom hanno preso possesso dell'area dopo aver fatto "sosta" per alcuni mesi nei capannoni in disuso dell'ex industria tessile Azzimonti della vicina Olgiate Olona prima di essere sgomberati lo scorso anno.

All'ingresso dell'area situato poco distante dal ponte che sovrasta il fiume Olona a Castellanza in via Piave, il cancello completamente divelto dà l'accesso all'area sottostante che lambisce il corso del rile, dove, nonostante l'abbattimento di una parte di alcuni vecchi edifici del cotonificio Cantoni, dove bivaccano e, probabilmente "dimorano" alcuni di quei rom sgomberati dai vari accampamenti abusivi di tutto l'Altomilanese e del basso Varesotto.

Rifiuti, sporcizia, degrado, un via vai continuo a bordo di biciclette e persino un carrello del supermercato Bennet fanno "bella mostra" all'ingresso dell'area.

Non possono mancare i consueti fumi densi, maleodoranti di svariati colori tetri (neri, marroni, grigiastri, violacei) provenienti dalla sottostante area, prodotti da roghi di sostanze e materiali nocivi.

La zona in questione è oggetto di un progetto di riqualificazione che a detta dell'amministrazione in carica, dovrebbe iniziare nei prossimi mesi.

Questi sono i progetti, rimane tuttavia, la certezza che il "problema" sarà solo sposta-



to in qualche altra area dismessa o in qualche altro comune delle vicinanze, ma la risoluzione sarà distante da arrivare.

La domanda che si pongono costantemente i cittadini è sempre la stessa:

quando saranno adottate misure concrete ed efficaci per non dover avere a che fare con questo degrado e con i fumi tossici che "questi ecologici cittadini" producono ammorbandando la già pessima aria che respiriamo?

Domanda a cui ho l'impressione non riceveremo alcuna risposta tangibile.

Massimo Puricelli

pubblicato il 03/01/2017 a pag. 42; autore: Massimo Puricelli

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Università

pubbl. il 02/01/2017 a pag. web; autore: Redazione

INSUBRIA E LIUC: UNIVERSITÀ DA "METÀ CLASSIFICA"

Università

Nella classifica stilata dal Sole24Ore, l'ateneo insubre si colloca al 32esimo posto su 61 mentre tra gli atenei privati, quello di Castellanza è al sesto posto su 14

<http://www.varesenews.it/2017/01/insubria-e-liuc-universita-da-meta-classifica/582485/>

pubbl. il 02/01/2017 a pag. web; autore: Redazione

ANCHE IL BARATTO AMMINISTRATIVO FA LITIGARE MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

Politica locale

Il 2016 del consiglio comunale si è chiuso con il muro contro muro anche su una delibera che punta ad aiutare chi fa fatica a pagare i tributi comunali

<http://www.varesenews.it/2017/01/anche-il-baratto-amministrativo-fa-litigare-maggioranza-e-opposizione/582375/>



pubbl. il 31/12/2016 a pag. web; autore: Romeo Mino Caputo

MINO CAPUTO: "I CITTADINI VOGLIONO RISPOSTE"

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/12/65938/mino_caputo_i_cittadini_vogliono_risposte

pubbl. il 02/01/2017 a pag. web; autore: non indicato

MOVINCANTO 2017 A CASSANO MAGNAGO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/2/65947/movincanto_2017_a_cassano_magnago